



SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO

Via Appia s.n.c. - 04020 MONTE SAN BIAGIO-LENOLA (LT) - C.F.90028020593

tel 0771569040 mail: ltic81900t@istruzione.it; PEC: ltic81900t@pec.istruzione.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C GIOVANNI XXIII è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3422/IV.1. del 17/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 13*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" comprende le Scuole dell'Infanzia, della Primaria e della Sec. di I grado facenti parte del Comune di Monte San Biagio (con Uffici di Presidenza e di Segreteria) e, a partire dall' a. s. 2015/2016, del Comune di Lenola a seguito del piano di dimensionamento scolastico disposto dall'USR del Lazio.

Il Comune di Monte San Biagio conta poco più di 6.000 abitanti, mentre quello di Lenola ne ha circa 4.200. Sono paesi sostanzialmente agricoli e presentano un nucleo centrale d'impianto prevalentemente medievale e diverse frazioni sparse sul territorio. L'attività produttiva è rappresentata dalla coltivazione diretta, da attività commerciali ed artigianali, dall'edilizia privata e da impieghi nel settore terziario.

Consistente è il fenomeno del pendolarismo. Entrambi i paesi sono ben collegati con i vicini centri di Fondi e Terracina tramite un efficiente servizio di trasporti gestito dal COTRAL; grazie ad uno scalo ferroviario presente a Monte San Biagio e Fondi anche Roma e Napoli sono facilmente raggiungibili.

Le famiglie sono prevalentemente native del posto e conservano tradizioni locali, compreso l'uso del dialetto. Non mancano, abbastanza integrati nel tessuto sociale, nuclei familiari di recente immigrazione, provenienti da altri comuni e da paesi extracomunitari (India, Romania).

Negli ultimi anni si è registrato un progressivo miglioramento del livello culturale e un aumento sensibile delle famiglie che mostrano piena consapevolezza dell'importanza dell'istruzione e un costante interesse per i problemi della Scuola.

In entrambi i comuni sono presenti associazioni culturali e sportive che funzionano come polo d'aggregazione.

L'I.C. si prefigge il raggiungimento di traguardi formativi comuni tra le scuole di Monte San Biagio e quelle di Lenola pur riconoscendo e valorizzando gli aspetti culturali e ambientali proprie di ogni paese.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.C GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LTIC81900T
Indirizzo	VIA APPIA S.N.C. MONTE SAN BIAGIO 04020 MONTE SAN BIAGIO
Telefono	0771569040
Email	LTIC81900T@istruzione.it
Pec	Itic81900t@pec.istruzione.it

### ❖ VALLE MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA81901P
Indirizzo	CONTRADA VALLE MARINA MONTE SAN BIAGIO 04020 MONTE SAN BIAGIO

### ❖ VILLA 4 STRADE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA81902Q
Indirizzo	CONTRADA VILLA 4 STRADE MONTE SAN BIAGIO

**04020 MONTE SAN BIAGIO****❖ VIA DELLA MOLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA81904T
Indirizzo	VIA DELLA MOLA LENOLA 04025 LENOLA

**❖ CAMPO MARINELLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE81901X
Indirizzo	VIA APPIA SNC MONTE SAN BIAGIO 04020 MONTE SAN BIAGIO
Numero Classi	10
Totale Alunni	176

**❖ CADUTI DI NASSYRIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE819021
Indirizzo	CONTRADA VALLE MARINA MONTE SAN BIAGIO 04020 MONTE SAN BIAGIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	64

**❖ MARIA PIA DI SAVOIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE819032
Indirizzo	VIA APPIA ,SNC MONTE SAN BIAGIO 04020 MONTE SAN BIAGIO
Numero Classi	5

Totale Alunni 92

❖ **VIA LAGO (CAPOLUOGO) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE819043
Indirizzo	VIA LAGO LENOLA 04025 LENOLA
Numero Classi	10
Totale Alunni	142

❖ **GIOVANNI XXIII (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LTMM81901V
Indirizzo	VIA APPIA S.N.C. MONTE SAN BIAGIO 04020 MONTE SAN BIAGIO
Numero Classi	9
Totale Alunni	150

❖ **LEONARDO DA VINCI LENOLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LTMM81902X
Indirizzo	VIA DEL MARE LENOLA 04025 LENOLA
Numero Classi	6
Totale Alunni	93

## Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" è costituito da Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado distribuite in tre sedi nel Comune di Monte San Biagio e in tre sedi nel Comune di Lenola. Gli Uffici di

Presidenza e di Segreteria si trovano nelle sede centrale sita in via Appia - Monte San Biagio.

I plessi del Comune di Lenola, fanno parte dell'Istituto, dall'a. s. 2015/2016, a seguito del piano di dimensionamento scolastico disposto dall'USR del Lazio. Dall'anno scolastico 18-19 le classi con codice meccanografico del plesso di Maria Pia di Savoia sono state accorpate al codice di Campo Marinello. Tutte le sedi dell'Istituto operano su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con tempi scuola diversificati.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
	in preparazione	1
<b>Aule</b>	Magna	2
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Trasporto Pubblico	
<b>Attrezzature</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50

**multimediali**

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori

1

**Approfondimento**

I 50 pc a disposizione sono distribuiti nei 4 laboratori dislocati in 3 plessi diversi.

Nello scorso anno scolastico (2017/18) la scuola ha attuato un piano di rinnovamento delle attrezzature informatiche, che continua nell'anno in corso.

Con i Fondi Strutturali Europei PON\_FESR la scuola si è dotata di ulteriori due carrelli con 8 pc portatili ciascuno, come struttura mobile e laboratorio itinerante, dislocati nelle sedi di scuola secondaria di I grado.

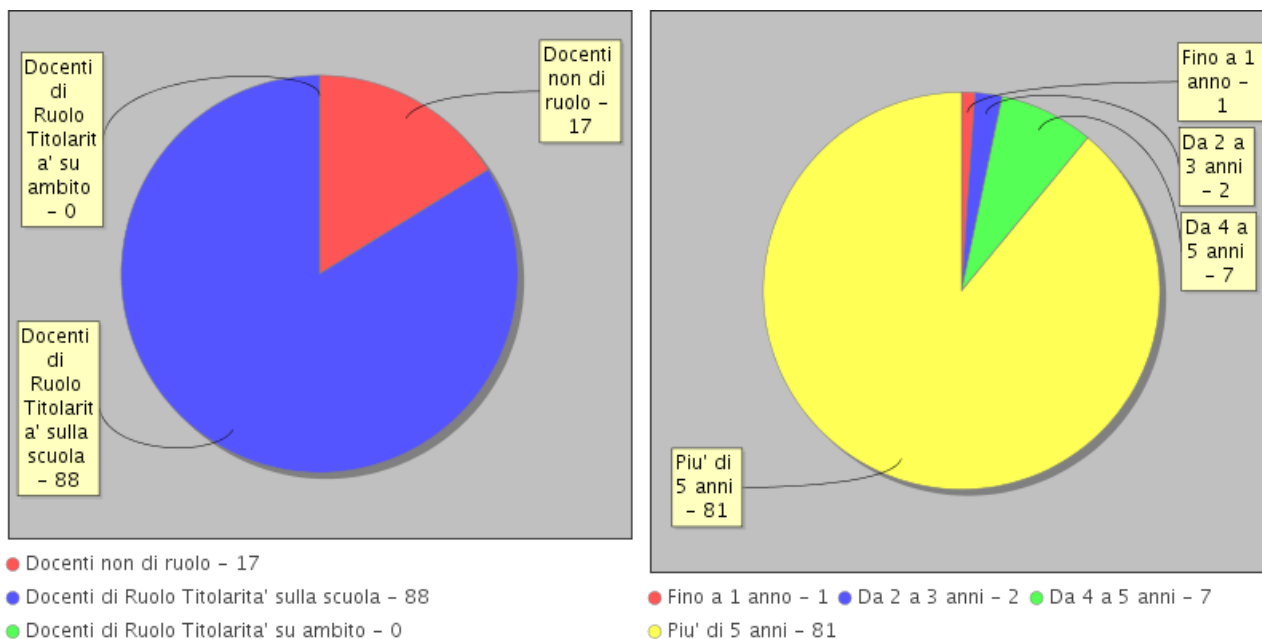
**RISORSE PROFESSIONALI**

Docenti **74**  
 Personale ATA **18**

❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



## Approfondimento

Nell'ultimo triennio la scuola ha visto incrementare l'organico, è stata autorizzata una nuova sezione alla scuola dell'infanzia, con funzionamento a 25 ore settimanali; a partire dall'a.s. 2017/2018 è stato istituito un nuovo corso alla scuola secondario di I grado.

Annualmente si fa richiesta di autorizzazione di indirizzo musicale.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*La mission dell' Istituto Comprensivo "GIOVANNI XXIII" è quella di garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo:*

*ü LA MATURAZIONE E LA CRESCITA UMANA*

*ü LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ' E PERSONALITÀ'*

*ü LE COMPETENZE SOCIALI E CULTURALI*

*L' azione educativa è orientata ai seguenti valori:*

*IDENTITÀ',- INTEGRITÀ'- SOLIDARIETÀ' ACCETTAZIONE DELLA DIVERSITÀ' E DELLO SVANTAGGIO NEL RISPETTO DELLA PERSONA- DIALOGO- CONFRONTO*

*Il nostro istituto si caratterizza inoltre per una particolare attenzione alla:*

*Ø PREVENZIONE AL DISAGIO*

*Ø INTERCULTURALITÀ'*

*Ø ATTIVITÀ' DI ORIENTAMENTO*

*Ø DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

**Priorità**

Recuperare alunni con difficoltà di apprendimento a causa di svantaggio socio-culturale, stranieri, BES.

**Traguardi**



Consolidare le abilità di base in Italiano e Matematica.

**Priorità**

Potenziare le abilità e le conoscenze degli alunni collocati nella fascia media.

**Traguardi**

Aumentare la percentuale degli alunni nella fascia medio-alta.

**Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove Invalsi

**Traguardi**

Uniformare i risultati delle Prove Nazionali per classi parallele

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Monitorare i risultati conseguiti dagli alunni nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

**Traguardi**

Potenziare il successo scolastico degli alunni ed evitare l'abbandono e/o la dispersione

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

La scelta degli obiettivi scaturisce dalle finalità della "Vision e della Mission" dell'istituto che ha come obiettivi prioritari quelli di:

Promuovere il continuo miglioramento della qualità del servizio e dell'istruzione;

Favorire i processi di apprendimento, di sviluppo personale e di



autorientamento di tutti gli allievi;

Favorire la formazione e la crescita della persona nella sua interezza, che investa sui valori di uguaglianza, libertà, solidarietà, cooperazione;

Assicurare un impianto culturale solido e flessibile tale da coniugare gli aspetti cognitivi e intellettuali dell'apprendimento con quelli applicativi e pratici del "fare e del saper fare e dell'agire";

Rimuovere efficacemente disagi, contrasti, emarginazione;

Cooperare con gli Enti territoriali al fine di ampliare la qualità dell'offerta formativa.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ SI DIVENTA GRANDI!!

#### Descrizione Percorso

La continuità e l'orientamento sono un modo di intendere la scuola come un servizio "continuo" in cui ogni alunno possa trovare le conoscenze, l'ambiente e le condizioni favorevoli per realizzare un percorso formativo completo, ricevendo offerte educative coerenti tra loro. Pertanto la gestione delle attività di tipo informativo e progettuale finalizzate a questi due aspetti, rivestono una posizione fondamentale tra le azioni di supporto ai processi educativi e didattici e per il raccordo pedagogico e curricolare.

Attraverso un attento coordinamento e un'accurata organizzazione delle varie strategie, si contribuirà al conseguimento delle seguenti finalità:

- ü Favorire un sereno passaggio dei bambini da un ordine all'altro di scuola, cercando di ridurre l'ansia dovuta al cambiamento.
- ü Favorire la continuità dei processi di formazione, anche nel senso della loro integrazione con il sistema sociale in cui si sviluppano, in rapporto alle famiglie, agli ambienti di vita degli alunni e ai bisogni formativi del territorio.
- ü Concorrere all'organicità e all'unitarietà dei processi di



insegnamento/apprendimento, attraverso il raccordo delle metodologie e dei criteri di valutazione degli alunni.

Per favorire un sereno inserimento degli alunni nel passaggio da un Ordine di Scuola all'altro, sono previste le seguenti attività:

- Open Day per gli alunni in entrata
- Incontri del DS con i genitori degli alunni in entrata alla S. dell'Infanzia e Primaria
- Attività di laboratorio in comune
- Incontri iniziali, intermedi e finali tra i docenti dei vari ordini di scuola per uno scambio di informazioni relative ai singoli alunni
- Confronto tra docenti dei diversi ordini di scuole sulla metodologia sui criteri di valutazione
- prove in uscita per gli alunni delle classi V della scuola Primaria
- Rapporto informativo di passaggio tra i vari ordini di scuola
- Richiesta dei risultati intermedi e finali degli alunni iscritti negli Istituti Secondari di 2° Grado, provenienti dal nostro Istituto.

Per l'orientamento si continueranno a favorire gli incontri con la Scuola Secondaria di I grado per presentare agli alunni e alle famiglie le Offerte Formative dei singoli Istituti di istruzione secondaria di II grado presenti sul territorio per orientare la scelta nel percorso degli studi.

Si confermano pertanto:

- Incontri di orientamento in sede o nei vari Istituti in base alle proposte che perverranno
- Compilazione di un questionario da parte degli alunni
- Consegna alle famiglie del Consiglio Orientativo predisposto dal consiglio di classe della Scuola Secondaria di I grado frequentata dai propri figli
- Open Day per gli alunni in uscita
- Diffusione di materiale informativo.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"****"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

"Obiettivo:" Aiutare gli alunni a vivere serenamente il passaggio da un Ordine di Scuola all'altro

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"****» "Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare i risultati conseguiti dagli alunni nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ACCOGLIENZA**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
Genitori	ATA

**Responsabile**

Funzione strumentale accoglienza, continuità e orientamento.

**Risultati Attesi**

Risultati attesi per le attività di continuità:

- Collaborazione scuola- famiglia
- Creazione di un clima accogliente e rassicurante
- Promozione del desiderio di essere parte attiva dell'ambiente scolastico
- Rispetto della situazione di partenza dell'alunni

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
Genitori	ATA
	Consulenti esterni

**Responsabile**

Funzione Strumentale accoglienza, continuità, orientamento

**Risultati Attesi**

Risultati attesi per le attività di orientamento:

- Accompagnare e sostenere alunni e famiglie in una scelta consapevole e responsabile
- Favorire il successo scolastico

**❖ UNA SCUOLA ...PER TUTTI!!****Descrizione Percorso**

La nostra scuola realizza la politica dell'inclusione a garanzia del successo scolastico a tutti gli alunni ponendosi i seguenti obiettivi:

- Attivazione di progetti di recupero ed interventi individualizzati attraverso attività di laboratori;



- Rafforzamento dei rapporti con le famiglie degli alunni in situazione per garantire loro il diritto allo studio e al successo formativo;
- Interazione con enti e associazioni presenti sul territorio, che possono contribuire alla crescita degli alunni e rafforzare le loro potenzialità.
- Formazione ed aggiornamento docenti in merito ad una didattica adeguata alla realtà

Elaborazione del piano annuale per l'inclusività ed attivazione del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Prevedere attività di progettazione con il supporto di un docente tutor/referente per BES e DSA.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare alunni con difficoltà di apprendimento a causa di svantaggio socio-culturale, stranieri, BES.

**"Obiettivo:"** Attivare percorsi di recupero integrati sia in attività curricolari che extracurricolari per il successo formativo degli alunni.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare alunni con difficoltà di apprendimento a causa di svantaggio socio-culturale, stranieri, BES.

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare le abilità e le conoscenze degli alunni collocati nella fascia media.

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]  
Migliorare i risultati degli alunni nelle prove Invalsi

"Obiettivo:" Progettare attività di recupero per gruppi di alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]  
Recuperare alunni con difficoltà di apprendimento a causa di svantaggio socio-culturale, stranieri, BES.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA-INTEGRAZIONE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti  ATA

#### Responsabile

referente Inclusione

#### Risultati Attesi

Risultati attesi:

- Miglioramento delle abilità strumentali di base individuali
- Miglioramento dei tempi di attenzione, concentrazione, autonomia
- Miglioramento delle competenze logiche-espressive

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IDEE CONDIVISE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

### Responsabile

Responsabile dei Dipartimenti Area Sostegno.

L'attività viene svolta nell'ambito dei Dipartimenti di sostegno al fine di valutare materiali e proposte didattiche adeguate all'età e alle caratteristiche degli alunni, nonché alle programmazioni delle classi in cui sono inseriti.

### Risultati Attesi

Risultati attesi:

- Condivisione di idee, proposte, materiali e strumenti tra docenti di sostegno
- Sviluppo di buone prassi relative al tema Inclusione

### ❖ BRAVI SI DIVENTA!

#### Descrizione Percorso

Sin dalla **Scuola dell'Infanzia** si prevede l'attivazione di progetti nell'area motoria, musicale e logico-matematica, con particolare riguardo ad attività volte a potenziare le capacità di attenzione del bambino, quale elemento fondamentale per il proseguimento dell'iter scolastico.

Nella **Scuola Primaria**, sin dalle prime classi, invece, si dà priorità ai percorsi di potenziamento e recupero nell'area logico-matematica e linguistica, attraverso la messa in opera di laboratori e/o progetti specifici e giochi logico-matematici, prevedendo anche la ripartizione delle classi in gruppi di livello sia in orario curriculare che extracurriculare. Nelle classi quinte si prevede il potenziamento della lingua straniera per il raggiungimento delle competenze necessarie in entrata al ciclo successivo, considerando anche le rilevazioni INVALSI che prevedono la prova di lingua per accertare le capacità



nel Reading and Listening relativo al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).

Anche nella **Scuola Secondaria di I grado** si prevedono attività di potenziamento/recupero in orario antimeridiano attraverso la compresenza dei docenti, organizzando attività per gruppi di livello a classi aperte e sperimentando l'uso della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning), considerando anche le rilevazioni INVALSI che prevedono la prova di lingua per accertare le competenze relative al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Inoltre, saranno proposte progetti di potenziamento in orario pomeridiano, dell'area logico-matematica e linguistica mirati allo sviluppo della logica (giochi matematico-scientifici, adesione a progetti proposti da Enti Locali , Nazionali e Sovranazionali) al miglioramento delle proprietà linguistiche e grammaticali.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Progettare, sin dalle prime classi, attività finalizzate al miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove Invalsi

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE- ESPRESSIVE**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti  ATA

**Responsabile**

I docenti di scuola primaria e secondaria di I grado.

**Risultati Attesi**

Risultati attesi:

- Miglioramento e/o potenziamento delle competenze specifiche delle discipline di italiano e matematica

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ PON**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti  ATA  Consulenti esterni

**Responsabile**

Docente esperto- Tutor

Le attività per il consolidamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche previste nei PON coinvolgono alunni della scuola primaria e secondaria

**Risultati Attesi**



Risultati attesi:

- Maggior coinvolgimento , interesse e partecipazione alla vita scolastica
- Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni utilizzando metodologie didattiche innovative
- Pari opportunità per tutti garantendo attività didattiche pomeridiane

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

**PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

**Didattica immersiva**

---

Edmondo

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VALLE MARINA	LTAA81901P
VILLA 4 STRADE	LTAA81902Q
VIA DELLA MOLA	LTAA81904T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAMPO MARINELLO	LTEE81901X
CADUTI DI NASSYRIA	LTEE819021
MARIA PIA DI SAVOIA	LTEE819032
VIA LAGO (CAPOLUOGO)	LTEE819043

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIOVANNI XXIII	LTMM81901V
LEONARDO DA VINCI LENOLA	LTMM81902X

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## **Approfondimento**

La scuola dell'Infanzia si propone come contesto formativo, nel quale l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni.

Importante momento di apprendimento sono le attività ludiche: con il gioco, i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

**I campi di esperienza** saranno luoghi del fare e dell'agire di ciascun bambino.

Il Primo Ciclo dell'istruzione che comprende la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado intende far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base relative a tutti i linguaggi attraverso esperienze scolastiche significative e diversificate, dal punto di vista didattico e metodologico. Inoltre cercherà di promuovere la progressiva costruzione di un pensiero logico e critico per formare cittadini italiani ed europei consapevoli e responsabili.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **VALLE MARINA LTAA81901P**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **VILLA 4 STRADE LTAA81902Q**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **VIA DELLA MOLA LTAA81904T**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **CAMPO MARINELLO LTEE81901X**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

### **CADUTI DI NASSYRIA LTEE81902I**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**MARIA PIA DI SAVOIA LTEE819032**

SCUOLA PRIMARIA

## ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**VIA LAGO (CAPOLUOGO) LTEE819043**

SCUOLA PRIMARIA

## ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**GIOVANNI XXIII LTMM81901V**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**LEONARDO DA VINCI LENOLA LTMM81902X**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Approfondimento**

Da più anni la scuola fa richiesta di autorizzazione per attivazione indirizzo musicale. Se dovesse essere accolta, l'orario, per la scuola secondaria di I grado, cambierebbe.

**CURRICOLO DI ISTITUTO**
**NOME SCUOLA**

I.C GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, che è stato predisposto dagli insegnanti nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo". Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi interni di risultati attesi.

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Gli obiettivi di apprendimento scelti e indicati nel curricolo sono finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in uscita ad ogni ordine di scuola. Indicare, per ogni singolo anno e per ogni disciplina, gli obiettivi serve per definire gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre consapevoli e critiche, tali da fornire competenze da applicare in situazioni anche diverse dall'ordinario impegno scolastico.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO IC G23.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Nella definizione del curricolo verticale, oltre allo sviluppo delle abilità di base, i docenti predispongono attività che mirano a favorire l'acquisizione di competenze trasversali attraverso Progetti, Giornate-Evento, Manifestazioni e percorsi specifici inseriti nel Curricolo di Cittadinanza e Costituzione.

**ALLEGATO:**

CUR. VERTI. CITTADINANZA E COSTIT. I.C.GIOV 23.PDF

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE****❖ PROGETTO D'ISTITUTO**

La finalità del progetto è quella di offrire a bambini adeguate opportunità di esplorazione ed elaborazione dei loro mondi emozionali e relazionali. Il canale privilegiato sarà la narrazione, una strategia didattica trasversale, che sviluppa non solo le competenze linguistiche-espressive, ma anche quelle creative, musicali, grafico-pittoriche, permettendo di sviluppare competenze a più livelli creando un positivo clima scolastico, favorendo la socializzazione, l'accettazione dell'altro, l'autostima e la gestione delle emozioni. Il percorso, attraverso le conversazioni, i giochi, l'attività grafico -pittorica permetterà, agli alunni, di scoprire le proprie emozioni e i propri sentimenti per comprenderli e gestirli. La drammatizzazione di fiabe, favole, novelle...e l'attività motoria rafforzerà la capacità di migliorare la comunicazione emotiva-corporea. Si svilupperà la creatività e l'espressione linguistica attraverso le letture e l'ascolto di storie, la realizzazione di libricini, giornalini scolastici, copioni teatrali, la realizzazione di scenografie, la memorizzazione di canti, brani musicali, poesie, prodotti multimediali...

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare la propria identità personale e relazionale
- Controllare le reazioni affettivo-emotive attraverso la conoscenza dei propri sentimenti e delle proprie emozioni
- Controllare il senso di disagio che può bloccare la possibilità di pensare e produrre azioni negative (isolamento, aggressività, intolleranza verso il diverso... )
- Riuscire a dare forma alle emozioni, per esternarle, rielaborarle e percepirlle in modo meno minaccioso
- Imparare a stabilire rapporti corretti con le insegnanti e i compagni e, in generale, con il mondo intero
- Valutare con precisione le situazioni e le soluzioni corrette ai problemi, in modo da promuovere il proprio benessere e il benessere degli altri.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

- Con collegamento ad Internet
- Disegno
- Informatica
- Multimediale

- |                              |                                  |
|------------------------------|----------------------------------|
|                              | Musica<br>laboratorio itinerante |
| ❖ <u>Aule:</u>               | Magna<br>Aula generica           |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra                         |

## Approfondimento

I destinatari del progetto sono tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'I.C. "Giovanni XXIII".

Gli insegnanti intendono sviluppare il percorso attraverso laboratori espressivi, grafico-pittorici, teatrali, musicali, motorio; lavori in piccoli gruppi, drammatizzazione di copioni, storie lette, ascoltate o inventate, travestimenti.

Le attività verranno organizzate in base alle caratteristiche degli alunni dei diversi Ordini di Scuola, ai bisogni emotivo-relazionale. Si cercherà di favorire il circle time, il role-playing, l'analisi e la riflessione su fatti attuali, storici, fantastici.

La valutazione della effettiva riuscita del progetto e dell'arricchimento apportato potrà essere rilevata dall'osservazione del coinvolgimento degli alunni, nell'interesse e nella collaborazione dimostrati sia nello svolgimento delle attività proposte che nella realizzazione di una manifestazione a fine anno.

## ❖ PROGETTI DI RECUPERO E/O POTENZIAMENTO

Il progetto scaturisce dalla necessità di rafforzare le competenze linguistiche, come previsto anche nel P.d.M, in vista delle prove nazionali INVALSI. Nelle classi si evidenzia, infatti, la presenza di alunni con svantaggio socio-culturale, lentezza, difficoltà di apprendimento e per molti di loro, la scuola è l'unica agenzia educativa da cui ricevono stimoli e sollecitazioni.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare le strumentalità di base nella lingua Italiana, Inglese, matematica; prolungare i tempi di attenzione e concentrazione, arricchire il codice verbale, sviluppare le competenze logiche, aumentare la velocità nell'esecuzione delle simulazioni delle prove Invalsi.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Aula generica

### Approfondimento

Le attività di recupero saranno effettuate, per la Scuola Primaria, in orario curricolare, con ore di compresenza e/o con docente in Organico di Potenziamento e con Progetti in orario extracurricolare.

Per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado saranno attivati laboratori di Recupero e Potenziamento di Lingua Italiana, in orario curricolare, con docente in Organico di Potenziamento per alunni BES e stranieri.

## ❖ TASSELLAZIONE NEL PIANO E NELLO SPAZIO : GIOCHIAMO CON LA GEOMETRIA

L'idea base del progetto è che la geometria sia soprattutto discussione, gioco, disegno, scoperta, approfondimento e riflessione. Essa va vista inizialmente come una graduale acquisizione delle capacità di orientamento, di riconoscimento e di localizzazione di oggetti e forme e, in generale, di progressiva organizzazione dello spazio, anche attraverso opportuni sistemi di riferimento. L'insegnamento della geometria non va tradotto in definizioni e dimostrazioni che il discente deve apprendere forzatamente, e non va nemmeno inteso come un'attività separata dalle altre: molte situazioni reali, infatti, possono fornire l'occasione per introdurre aspetti geometrici. Inoltre, è importante tener presente che all'inizio l'alunno è più interessato agli aspetti generali delle forme e delle relazioni tra di esse, per cui l'aspetto metrico, che riguarda il calcolo di perimetri, aree, volumi, ecc., non deve essere l'obiettivo primario. Attraverso il gioco l'apprendimento diventa per il bambino soluzione di problemi concreti e al tempo stesso lo motiva e stimola la sua curiosità ad ottenere dei precisi risultati. Alcuni giochi come il tangram, ad esempio, hanno già dimostrato la loro potenza come strumenti didattici. Anche la stessa tassellazione risulta divertente per gli alunni, consente di introdurre molti concetti geometrici ed è, inoltre, un'attività facilmente rintracciabile nel mondo che ci circonda.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il fine di questo lavoro è di imparare a lavorare per competenze: Competenza matematica: abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, capacità e disponibilità ad usare modelli matematici di pensiero ( pensiero logico e spaziale ) e di presentazione ( formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni ). Competenza scientifica: capacità e disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda, sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. Competenza tecnologica: applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. Consapevolezza ed espressione culturali: consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, comprese le arti visive. Competenza digitale: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. **COMPETENZA DA PROMUOVERE** Rappresentare, confrontare, analizzare figure geometriche ed operare con esse, soprattutto a partire da situazioni reali.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica

**❖ ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA**

Lo studio delle tecnologie informatiche è divenuto di fondamentale importanza per svolgere il proprio ruolo nell'odierna società lavorativa e nella comunicazione di tutti i giorni. L'obiettivo principale è quello di utilizzare l'informatica come strumento ausiliare nei processi di apprendimento nonché fornire una base teorica per comprendere il funzionamento di un elaboratore, dare criteri per un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, fare acquisire pratica sull'utilizzo dei principali programmi di office automation, dando una preparazione allineata a quanto richiesto per l'acquisizione della certificazione Peket (Permanent Education and Knowledge on Information Technology). Inoltre l'insegnamento con l'uso del computer risulta essere un canale di comunicazione che può offrire agli alunni con maggiore difficoltà una modalità non solo più innovativa ma anche più diretta.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- migliorare l'interesse e la partecipazione per le attività scolastiche.
- fornire i primi rudimenti dell'utilizzo del PC e dei suoi componenti hardware.
- migliorare e consolidare la conoscenza dei principali software applicativi (Word processor, Foglio di calcolo, Presentazioni, Ipertesti, Programmi di grafica).

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Informatica
- ❖ **Aule:** Magna

## ❖ GIOCHI MATEMATICI

Per consolidare le abilità di base in matematica e migliorare il successo scolastico degli alunni, gruppi di alunni della scuola secondaria di primo grado partecipano ai Giochi Matematici organizzati dal Centro Pristem – Università Bocconi. L'adesione ai "Giochi matematici" intende offrire agli alunni della scuola la possibilità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione, coinvolgendo anche coloro che mostrano poco interesse verso la disciplina nella sua forma "tradizionale". La competizione, gradita dalla stragrande maggioranza degli studenti, consolida i rapporti di stima e fiducia tra i compagni. I quiz raggiungono il massimo della propria efficacia didattica se utilizzati in forma di gara, che rappresenta per gli studenti un'occasione unica e irripetibile di gioco e di confronto.

### Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI □ avvicinamento alla cultura scientifica □ sensibilizzazione nei confronti dell'importanza della cultura matematica □ migliorare la capacità di analizzare il significato di un testo e le conseguenze degli assunti □ migliorare la capacità di organizzarsi nella ricerca di una strategia risolutiva □ innescare processi di astrazione □ migliorarne la stima delle proprie capacità matematiche

#### DESTINATARI

Gruppi classe

#### RISORSE PROFESSIONALI

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

## ❖ PON- FSE COMPETENZE DI BASE

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa espressività corporea); Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.). Avviso AOODGEFID\Prot. n. 1953 del 21/02/2017. Competenze di base –

### Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di valorizzare l'identità personale del bambino attraverso lo sviluppo di abilità motorie, sensoriali, percettive ed espressive in un ambiente di apprendimento educativo e formativo altamente stimolante e creativo. Acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base relative a tutti i linguaggi e di promuovere la progressiva costruzione di un pensiero logico e critico; potenziare le capacità linguistico-espressive, anche attraverso lo studio della lingua inglese e delle tecnologie educative; porre le basi per l'acquisizione di un metodo scientifico nello studio del mondo naturale e di stimolare la formazione dei concetti spazio-temporali per orientarsi nel contesto di appartenenza; promuovere lo sviluppo di un adeguato equilibrio affettivo e sociale e di una positiva immagine di sé; far prendere consapevolezza delle proprie idee e di rendere ciascuno responsabile delle proprie azioni; sviluppare la progressiva capacità di fare scelte autonome e di assumere impegni, incentivando la partecipazione costruttiva alla realizzazione di obiettivi comuni, in prospettiva locale, nazionale, europea e mondiale; educare all'accettazione e al rispetto dell'altro, avendo basilare consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione esistenti nel mondo circostante.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (MONTE SAN BIAGIO)**

Elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi eletti tra gli alunni delle classi quinte e della scuola secondaria. I ragazzi partecipano alla vita della comunità attraverso proposte progettuali e per soddisfare esigenze reali scolastiche o che riguardano il

Territorio.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità; sostenere la formazione civica nelle scuole e far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo; creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi e fra i ragazzi e gli adulti a partire dai problemi reali per un progetto comune; portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino; stimolare il senso di appartenenza ad un territorio.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

### Approfondimento

La fascia di età coinvolta va dai 10 (V<sup>a</sup> primaria) ai 14 anni (III<sup>a</sup> classe scuola secondaria 1° grado) e vede nella scuola l'iter per l'elezione dei candidati secondo un regolamento stabilito. La candidatura è seguita dalla presentazione di un progetto, patrimonio di una classe o di un insieme di classi. Le scuole coinvolte sono quelle del Comune di Monte San Biagio. Il Progetto , per le Scuole del Comune di Lenola, è in fase di organizzazione.

Il CCR è uno strumento in mano ai ragazzi per esprimere concretamente la loro partecipazione alla vita della comunità.

Gli adulti, insegnanti ed amministratori, impegnati nella realizzazione del CCR con ruoli diversi, diventano sostenitori di un processo di crescita e di esercizio di democrazia.

## ❖ PROGETTI AMBIENTALI

Rientrano tra i progetti ambientali le " Giornate ecologiche, La festa dell'albero, Conosciamo il nostro territorio, Tesori Pontini"

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

I progetti intendono favorire il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza al proprio territorio attraverso la sua conoscenza naturalistica e storica.

### **DESTINATARI**

Gruppi classe

Classi aperte parallele

### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

#### ❖ Aule:

Magna

Aula generica

## **Approfondimento**

I Progetti Ambientali, sono realizzati in collaborazione con **Legambiente - Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi - Parco Monti Aurunci - Promotori "Progetto-Tesori Pontini"**. Gli obiettivi del progetto vengono realizzati attraverso visite guidate naturalistiche nelle aree del parco, in siti archeologici e storici, lezioni frontali ed attività con operatori esperti, nonché esperienze di gemellaggio con Scuole di Comuni limitrofi che rientrano nel Parco. Con l'esperienza di "Gemellaggio" gli alunni diventano esperti e "Piccole Guide" del proprio Territorio.

## ❖ PROGETTI PON-FSE

Competenze di cittadinanza globale; Pensiero computazionale e cittadinanza digitale; Potenziamento della Cittadinanza europea; Progetti di inclusione sociale e

integrazione; Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico (autorizzato)

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna  
Aula generica

**Approfondimento**

Progetti PON-FSE Presentati

AVVISO 3340 del 23/03/2017 - Competenze di cittadinanza globale (autorizzato)

AVVISO 2669 del 03/03/2017 - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale (autorizzato)

AVVISO 3504 del 31/03/2017 - Potenziamento della Cittadinanza europea

AVVISO 4294 del 27/04/2017 - Progetti di inclusione sociale e integrazione

AVVISO 4427 del 02/05/2017 - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico (autorizzato)

**❖ SPORT DI CLASSE**

Sport di Classe è un progetto per stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi

dello sport facendoli avvicinare alla bellezza del gioco e promuovere una corretta "cultura sportiva". Il progetto, inoltre, è un'occasione per valorizzare anche tutte le diversità che la scuola accoglie.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Gestire e rispettare in forma autonoma regole e semplici tecniche dei giochi sportivi. Saper mantenere un comportamento adeguato durante l'attività motoria e sportiva (rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente). Mettere in atto nel gioco e nella vita, comportamenti equilibrati dal punto di vista emotivo e cognitivo. Risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio e sportivo. Collaborare e saper lavorare per un obiettivo comune.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docente di classe - Tutor esterno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

### **Approfondimento**

Sport di Classe è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'attività motoria fin dalla scuola primaria e favorire i processi educativi e formativi degli alunni. Il progetto è rivolto a tutte le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola primaria ed intende valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, anche nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Sport di Classe prevede il coinvolgimento di una figura specializzata: il Tutor Sportivo Scolastico che affianca e supporta l'insegnante, collaborando alla

programmazione e alla realizzazione delle attività motorie. E' prevista una manifestazione di fine anno

#### ❖ FRUTTA NELLE SCUOLE

Incrementare il consumo di frutta e verdura durante l'intervallo per accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

##### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Incentivare il consumo di prodotti stagionali;
- promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare;
- diffondere l'importanza della qualità certificata e di produzione biologica;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Aula generica

#### Approfondimento

Il Progetto rientra nell'ambito di Educazione Alimentare ed è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria con lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e rendere gli alunni consapevoli dei benefici di una sana alimentazione. Il consumo di frutta e verdura a scuola intende contribuire alla conquista di sane abitudini alimentari e a sensibilizzare gli alunni alle tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari e al riconoscimento della produzione biologica.

#### ❖ A SCUOLA....DI LEGALITÀ!

Le attività vengono svolte in base all'età degli alunni con un itinerario che via via si

articola e si amplia nella forma e nel contenuto, a seconda dell'ordine di scuola (infanzia, primaria, secondaria). Nella scuola dell'infanzia si inseriscono nelle attività quotidiane; nella scuola primaria i percorsi vengono attuati in vari momenti dell'anno in modo interdisciplinare, come anche nella scuola secondaria. Nella scuola secondaria e nell'ultimo anno di Scuola Primaria, oltre agli insegnanti delle varie discipline spesso ci si avvale della collaborazione di esperti quali i Rappresentanti delle Forze dell'ordine, Medici, Rappresentanti di Associazioni, Autori.....

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

La finalità e l'approccio comune ai vari gradi di scuola è quella di formare persone responsabili con un profondo senso civico. In generale si lavora per: • approcciarsi alle regole della convivenza democratica; • favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità; • educare alla diversità; • prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri; • educare al rispetto dei beni comuni; • prevenire specificatamente dipendenze; • prender coscienza di eventuali pericoli; • promuovere la partecipazione alle scelte della società civile

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Docenti di classe - Esperti

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

#### **Approfondimento**

**L'educazione alla legalità è una disciplina trasversale che impegna tutti i docenti di ogni ordine dell'Istituto Comprensivo finalizzata alla formazione di un buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipa alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o**

tentare di risolverli. Agli alunni viene chiesto di confrontarsi tra pari e/o con esperti su tematiche sociali con contenuti e modalità di lavoro adeguati alle diverse fasce di età.

Nella scuola dell'infanzia e nelle prime classi della primaria le insegnanti inizieranno ad affrontare tematiche sociali che riguardano in particolare il mondo dei bambini.

Negli anni successivi, gli alunni si confronteranno in classe sulle regole della convivenza civile a partire dalle regole di classe/ regolamento scolastico, per passare alla Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, a tematiche quali il bullismo, cyberbullismo, dipendenze varie. Con l' Educazione all'Affettività, si cercherà di sviluppare il senso critico, la capacità di prendere decisioni, risolvere un conflitto e comunicare efficacemente.

Si inseriscono in questo percorso i diversi progetti che si concludono con le Manifestazioni o Giornate Evento che l'Istituto organizza:

Manifestazioni del 4 novembre - Giornata della Memoria - Giornata della Donna- Incontro con l'Autore - Incontri con Associazioni, Giornate Ambientali.

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Nell'ottica di un rafforzamento della didattica digitale, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale emanato dal MIUR, e del potenziamento dell'apprendimento

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

collaborativo, i docenti della Scuola Secondaria di primo grado "Giovanni XXIII" utilizzano la piattaforma educativa EDMODO, creata per un uso esclusivamente didattico e che permette al docente di realizzare gruppi di lavoro chiusi a persone o interferenze esterne. All'interno è possibile scambiare materiale in formato digitale, così come è possibile accedere a quiz, sondaggi o partecipare ad argomenti di discussione. A loro volta, gli studenti interagiscono con l'insegnante partecipando alle attività previste in piattaforma creando il loro apprendimento in maniera collaborativa. Si precisa che sul sito gli alunni non potranno comunicare privatamente tra loro. La scelta di avvalersi di tale strumento persegue i seguenti obiettivi:

- ampliare l'offerta formativa attraverso la condivisione di materiali di approfondimento degli argomenti trattati in classe facendo sì che nessuno sia escluso;
- guidare gli studenti ad un uso responsabile della tecnologia e di internet;
- offrire uno strumento di comunicazione fra studente e docente creando un maggiore coinvolgimento e interesse verso le discipline;
- incrementare la dematerializzazione delle risorse attraverso la pubblicazione on-line di materiali utili.

**COMPETENZE E  
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il coding a scuola è un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica, stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Parliamo di pensiero computazionale, ovvero di un approccio inedito alla soluzione dei problemi. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi; non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere. Si trovano davanti a quello che più li diverte: un tablet, il monitor di un pc, un robot. Sta a loro animare, far prendere vita, imparare a fare muovere i loro personaggi in un certo modo, siano essi virtuali o meno; in sintesi imparano a raggiungere un obiettivo.

Coding e pensiero computazionale nella scuola sono fratelli della robotica educativa, la possibilità cioè che i ragazzi possano imparare assemblando un kit robot da costruire e dopo averlo costruito programmino il

**COMPETENZE DEGLI  
STUDENTI**

**COMPETENZE E  
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

loro robot. Nel coding si usano strumenti che consentono di visualizzare i risultati su uno schermo. Nella robotica educativa i bambini apprendono un approccio nuovo alle materie scientifiche attraverso la robotica.

La scuola partecipa al progetto in due differenti modalità: una di base, definita L'Ora del Codice, che consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale; una modalità più avanzata di partecipazione che consiste nel far seguire a questa prima ora di avviamento un percorso maggiormente articolato, che approfondisce i temi del pensiero computazionale, strutturato, naturalmente, in funzione del livello di età e di esperienza dello studente.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Lo scopo è di valorizzare la cultura della collaborazione e la visione della tecnologia

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

funzionale alla innovazione didattica percepita come strumento per realizzare nuovi modelli educativi più collaborativi, dinamici, efficaci con le classi. Il piano prevede tre vaste aree di intervento: la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la divulgazione di tematiche/soluzioni innovative nell'attività didattica.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VALLE MARINA - LTAA81901P

VILLA 4 STRADE - LTAA81902Q

VIA DELLA MOLA - LTAA81904T

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione ha una funzione di carattere formativo. Essa si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di crescita e degli stili di apprendimento dei bambini evitando di classificare e giudicare le loro prestazioni in quanto il suo obiettivo è quello di promuovere e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La verifica delle conoscenze e delle abilità sarà effettuata al termine di ogni unità d'apprendimento e verterà su: □ l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero o guidato; □ la registrazione dei livelli e dei gradi di apprendimento; □ la produzione grafica e verbale; □ le conversazioni individuali e di gruppo; □ l'uso di schede strutturate e non. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà da intendersi non come misurazione degli apprendimenti ma come percorso di crescita e

sviluppo e come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e per individuare traguardi da potenziare e sostenere. La valutazione dei livelli di sviluppo viene esercitata con modalità e in momenti diversi: iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia; in itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento; finale per la verifica degli esiti formativi e del significato globale dell'esperienza scolastica. Al termine del triennio, per ogni alunno, verrà compilata una scheda di passaggio di informazioni all'ordine scolastico successivo.

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

La valutazione della scuola dell'Infanzia coglie la multidimensionalità del soggetto e pertanto verterà anche sull'osservazione delle capacità relazionali e sociali del bambino analizzando la sua abilità ad "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: □ il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento; □ la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti e sulla base delle norme e delle regole apprese; □ i tempi di ascolto e riflessione; □ la capacità di comunicare i propri bisogni e comprendere quelli altrui; □ le modalità di interazione con i pari.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GIOVANNI XXIII - LTMM81901V

LEONARDO DA VINCI LENOLA - LTMM81902X

**Criteria di valutazione comuni:**

La valutazione degli alunni costituisce parte integrante dell'attività didattica della Scuola Secondaria di Primo Grado la cui finalità è non solo di verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati ma anche di fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento educativo. Infatti, grazie ad essa, ogni docente può adattare, rivedere o riformulare le sue proposte didattiche in base alle possibilità e ai ritmi di apprendimento palesati dal singolo o dal gruppo classe, e predisporre così eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi, e fornire agli alunni indicazioni per superare le difficoltà promuovendo l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé,

delle proprie potenzialità e difficoltà. La valutazione nelle varie discipline di studio fa riferimento: □ ai risultati degli apprendimenti acquisiti da ciascun alunno in relazione agli obiettivi della programmazione didattica e ottenuti tramite verifiche scritte e orali, prove pratiche, colloqui, lavori di gruppo, etc.; □ ai risultati degli apprendimenti di ciascun allievo in rapporto alla situazione di partenza e ai progressi compiuti; □ al comportamento inteso come partecipazione, interesse e impegno dimostrati nelle diverse situazioni di apprendimento. La valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline di studio, compresa la materia alternativa, è espressa con votazione numerica decimale (da 4 a 10), mentre la valutazione della Religione Cattolica viene espressa attraverso un giudizio sintetico (non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo). L'insegnamento della materia alternativa è riferita agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica ai quali è concesso altrimenti o entrata posticipata o uscita anticipata, previo consenso dei genitori e qualora l'orario didattico permetta. Partecipano alla valutazione di tutti gli alunni i docenti di sostegno contitolari della classe.

**ALLEGATI:** criteri generali valutazione.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

I criteri utilizzati per la valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado oltre a far riferimento alle Competenze Chiave Europee (competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità o intraprendenza) si basano anche sul: □ Patto Educativo di Corresponsabilità □ Regolamento d'Istituto (C.M. 1865 del 10-10-17) La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti del consiglio di classe con votazione numerica compresa tra 5 e 10. Essa tiene conto oltre che delle informazioni concernenti l'ambito socioculturale da cui proviene l'alunno, anche delle caratteristiche del suo temperamento ed il grado di accettazione di sé e del mondo. In sintesi, saranno considerati gli atteggiamenti più o meno corretti che gli alunni avranno assunto nei confronti degli individui, del gruppo sociale e dell'istituzione, il grado di autonomia raggiunto in merito all'attenzione, alla capacità di seguire istruzioni o modelli operativi, di eseguire i compiti assegnati secondo i tempi e le modalità date ed infine la disponibilità al lavoro individuale, di gruppo e al cambiamento.

**ALLEGATI:** valutazione comportamento.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre

quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. In deroga al monte ore previsto dalla normativa, il Collegio Docenti delibera che saranno prese in considerazione assenze per: gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie o ricoveri, partecipazione a gare organizzate dal CONI, attività culturali/artistiche (gruppi strumentali.....). L'ammissione alle classi seconda e terza della Scuola Secondaria di 1° grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: □ aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; □ non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; □ aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno o dell'alunna all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

**Altro:**

Criteri generali deliberati dal Collegio Docenti per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato Il collegio ha deliberato i seguenti criteri generali per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto le competenze minime idonee alla prosecuzione. I Consigli di classe, per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, tengono conto: □ di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; □ dei progressi significativi compiuti

dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; □ dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo; □ dell'atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola e dai supporti individualizzati; □ della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso, nell'anno scolastico successivo. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati, il Consiglio di Classe, assegna i voti, motivando quelli che da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi, sono riportati a sei decimi e delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, qualora il quadro complessivo rilevasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare: □ quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline); □ quando l'alunno ha tre insufficienze gravi (voto quattro) nelle materie scritte e mediocrità (voto cinque) in altre discipline.

**ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA 1°  
GRADO.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAMPO MARINELLO - LTEE81901X

CADUTI DI NASSYRIA - LTEE819021

MARIA PIA DI SAVOIA - LTEE819032

VIA LAGO (CAPOLUOGO) - LTEE819043

#### **Criteri di valutazione comuni:**

L'azione didattica ed educativa nella Scuola Primaria è verificata al termine di ogni periodo precedentemente stabilito dagli insegnanti, singolarmente e collegialmente. In particolare la verifica si focalizzerà su: • come si è concretizzato il processo educativo; • gli obiettivi raggiunti; • la situazione dei singoli alunni; • l'eventuale necessità di recupero e di rinforzo degli alunni in difficoltà; • l'eventuale necessità di potenziamento degli alunni in situazione di eccellenza; • l'eventuale necessità di modificare le metodologie e gli obiettivi. Le verifiche verranno effettuate mediante osservazioni sistematiche, prove oggettive, giochi a squadre, testi liberi, relazioni, grafici, schede, tabelle riassuntive, cronache,

conversazioni, semplici quesiti, ecc. Tali prove avranno forme e modalità differenti secondo l'obiettivo da verificare e l'ambito disciplinare in cui esso è situato. Dovranno inserirsi nel normale lavoro scolastico e non essere percepite dagli alunni come attività insolite. I risultati delle verifiche forniranno ai docenti gli elementi per valutare sia l'efficacia del processo insegnamento-apprendimento, sia l'eventuale necessità di regolare gli obiettivi da raggiungere. Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio, la valutazione è espressa con voto in decimi, mentre per l'insegnamento della Religione Cattolica è espressa attraverso un giudizio sintetico (non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo). Nel caso in cui un alunno non si avvalsesse dell'insegnamento della Religione, è prevista o entrata posticipata/uscita anticipata, o studio assistito con docente di classe o classe parallela e, in quest'ultimo caso, la valutazione sarà espressa con giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

**ALLEGATI:** criteri generali valutazione SP.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi ... promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D.Lgs 62/2017). I criteri utilizzati per la valutazione del comportamento nella Scuola Primaria fanno riferimento alle Competenze Chiave Europee di: □ Competenze sociali e civiche □ Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza) La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico in sede di scrutinio tenendo conto delle situazioni di ogni singolo alunno. Gli indicatori presi in esame riguardano l'uso delle strutture e ambienti scolastici, il rispetto delle regole, la partecipazione, la responsabilità e il rispetto delle consegne.

**ALLEGATI:** valutazione comportamento.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di 1° grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una

valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

**ALLEGATI:** Rubrica di valut. S. Primaria. cl 1-5.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto Comprensivo nell'ottica dell'inclusione si muove nella riflessione e nel coordinamento delle azioni di sistema, già presenti o che possono essere implementate, occupandosi a 360 gradi di tutte le problematiche relative agli alunni, in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), infatti la nostra programmazione inclusiva trova una sua specifica delineazione nel PAI, elaborato dal GLI e strumento indispensabile per un progetto di Inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola, sull'individuazione delle modalità per l'utilizzo delle risorse interne, nonché il superamento delle barriere e l'individuazione di facilitatori utili per progettare e programmare gli interventi di miglioramento.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale include tutte le possibili difficoltà educative, di apprendimento, psico-affettive e linguistiche degli alunni presenti nella nostra scuola. Tutte queste situazioni sono molto differenti tra di loro e ciascuna deve ricevere un'attenzione educativo-didattica personalizzata ed efficace a favore dell'apprendimento, del successo scolastico e del benessere di ogni studente. Infatti, all'inizio del percorso di apprendimento accanto alla ricognizione delle capacità, delle risorse e dei punti di forza è indispensabile avviare l'analisi dei Bisogni Educativi Speciali. Essa avviene fin dall'inizio del percorso scolastico ed in ogni momento del suo procedere perché ogni alunno, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici, oppure per motivi psicologici e sociali, riguardo ai quali la nostra scuola si attiva ed offre una risposta adeguata e personalizzata.

Per l'analisi del Bisogno Educativo Speciale si prende in considerazione la persona nella sua totalità, ma anche il contesto che l'accoglie, perché la prospettiva di osservazione è quella bio-psico-sociale che si fonda non solo sul profilo di funzionamento dell'individuo, ma anche sull'analisi dell'ambito che lo accoglie.

Nello specifico :

- si favoriscono attività formative finalizzate ad azioni inclusive per un'effettiva presa globale di tutti gli alunni anche quelli stranieri che frequentano la nostra scuola.
- Si svolgono attività di recupero all'interno delle classi sia individuali che in piccoli gruppi di livello in orario curriculare o extra-curriculare.
- Si realizzano percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.
- Si elabora il PEI per gli alunni dove vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati e si individuano gli obiettivi, le attività didattiche e gli atteggiamenti educativi, adattati per la singola e specifica peculiarità di quell'alunno, ponendo particolare attenzione anche ai suoi punti di forza, dai quali si partirà per impostare il lavoro.
- Si elabora il PDP per gli alunni BES e DSA
- Si organizzano forme di cooperative-learning, di tutoring, di peer education.
- Si favorisce la creazione di reti attraverso l'attivazione di una circolarità di attività formative, in concerto con le istituzioni pubbliche presenti sul territorio per individuare insieme i bisogni dell'utenza e i servizi, ed accordi di programma con l'extrascuola.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente e nell'ottica di una progettazione integrata procede alla stesura del PEI, coinvolgendo tutte le componenti scolastiche. L'obiettivo è di giungere ad un'effettiva stesura "condivisa" del PEI, tra tutti i soggetti

che si occupano del processo di crescita dell'alunno, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie competenze e conoscenze, con l'intento di costruire il progetto di vita dell'alunno che trova la sua declinazione nelle attività educativo-didattiche, nella scelta degli obiettivi a medio e a lungo termine, nell'accompagnamento formativo e nella modalità di valutazione. I Consigli di classe definiscono gli interventi didattico-educativi ed individuano le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione dell'allievo al normale contesto di apprendimento. Il PEI viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico a partire dalla scuola dell'infanzia e viene aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istituzione, il nostro Istituto assicura l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione, in un'ottica di continuità educativa e didattica.

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il PEI viene formulato sulla base della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento e nello specifico redatto da tutte le figure professionali che concorrono all'integrazione.

- Dal docente di sostegno.
- Dai docenti della classe dell'alunno con disabilità che collaborano e concorrono all'attuazione del percorso formativo dell'alunno, creando le migliori condizioni per un ambiente educativo adeguato ai bisogni dell'alunno disabile e per favorire relazioni significative con i compagni di classe.
- Con la partecipazione della famiglia.
- Con la partecipazione delle figure professionali interne e quindi i collaboratori scolastici che forniscono assistenza e aiuto, quando necessario, nell'ambito delle mansioni loro assegnate.
- Con la partecipazione delle figure professionali esterne, quali assistenti per l'autonomia e la comunicazione e/o operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per specifici progetti che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e collaborano in base alle loro specifiche competenze.
- Con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

#### **❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

##### **Ruolo della famiglia:**

Nell'ambito di una progettazione integrata, la famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla

famiglia è determinante ai fini di una definizione di un sistema integrato di interventi condiviso. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione, sia in fase di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • un focus group per individuare bisogni e aspettative • l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo  
Culturale (AEC)**                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti di sostegno**                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**                              Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di  
riferimento**                                      Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**                              Progetti a livello di reti di scuole

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**                              Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del  
Progetto individuale

**Associazioni di  
riferimento**                                      Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**                                      Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla  
disabilità

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**                              Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato  
sociale e volontariato**                              Progetti territoriali integrati

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

La piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una progettualità articolata, valorizzando le risorse del territorio e le professionalità interne. E' necessario dunque, progettare un sistema scolastico che preveda interventi per vari tipi di bisogni, affinché il processo di inclusione si connaturati naturalmente nel sistema. Relativamente alla valutazione degli alunni con disabilità, tutti i docenti del Consiglio di classe sono corresponsabili dell'attuazione del PEI, di conseguenza la valutazione dell'alunno coinvolge tutti gli insegnanti, che hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. Il P.E.I può essere redatto in conformità agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o , comunque, ad essi riconducibili, ma può anche definire percorsi con obiettivi didattici e formativi differenziati. Sia nell'uno che nell'altro caso la valutazione rappresenta un diritto ineluttabile sulla base di quanto disciplinato dall'art.15 dell O.M. 21 maggio 2001/90. La valutazione degli apprendimenti per gli alunni con disabilità va riferita alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza, definiti nell'individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si utilizzeranno pertanto scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato. Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio. Per le verifiche

degli alunni con legge 170/2010 saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie e predisposte nel PDP, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici. Per quanto riguarda la valutazione degli altri alunni con BES non certificabili ( "altra tipologia" di disturbi evolutivi specifici e svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale), si estende ad essi la normativa dei DSA (preparazione di un PDP e uso di strumenti necessari per portare tutti gli studenti con BES a raggiungere gli obiettivi previsti). La valutazione dunque degli alunni con PDP è effettuata in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate e tenere conto del contributo che l'alunno ha dato e del percorso effettuato. Essa deve inoltre coinvolgere in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua collegialità.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

In accordo con le famiglie ed i docenti vengono messe in atto iniziative di continuità sia con il segmento scolastico inferiore che con il segmento scolastico superiore al fine di favorire sia il passaggio in ingresso che in uscita fra i diversi ordini di scuola. La Funzione strumentale per l' Orientamento ha il compito di orientare gli alunni con Disabilità e BES. In particolare per la continuità educativa si attivano : • Le prove in uscita per gli alunni delle classi V della scuola primaria • Gli incontri intermedi e finali tra docenti dei vari ordini di scuola per uno scambio di informazioni relativo ai singoli alunni. Per l'orientamento si favoriscono incontri con la scuola secondaria di secondo grado per presentare agli alunni e alle famiglie le offerte formative dei singoli istituti per orientare la scelta nel percorso degli studi, attivando pertanto: • Incontri di orientamento in sede o nei vari Istituti in base alle proposte che perverranno • Compilazione di un questionario da parte degli alunni, insegnanti e personale Ata. Consegna alle famiglie di una comunicazione orientativa da parte dei docenti della scuola secondaria di primo grado frequentata dai loro figli.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce il DS in caso di assenza, lo supporta nell'ordinaria amministrazione e nei rapporti con gli esterni, vigila, raccoglie suggerimenti e lamentele, collabora alla stesura del piano delle assicurazioni, delle circolari e comunicazioni, si alterna nella stesura dei verbali del collegio docenti, collabora con le FS, funge da raccordo tra il DS e tutte le altre figure di sistema.	2
Funzione strumentale	<b>SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE E SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE</b> Divulgazione tempestiva del materiale fornito dai docenti. Supporto ai docenti nella produzione di materiale informatizzato e nell'utilizzo del registro elettronico e delle LIM. Pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed il sito web della scuola. Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso (due docenti). <b>RAPPORTI CON ENTI ESTERNI, VISITE GUIDATE E PROGETTI CON IL</b>	10



	<p>TERRITORIO Proposta ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. Raccolta delle proposte avanzate dai Consigli dei vari ordini di scuola e Dipartimenti con successiva calendarizzazione. Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione. Rapporti con il territorio (Enti e soggetti istituzionali, Associazioni...) e promozione di incontri finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa e all'implementazione della mission d'istituto e del POF (tre docenti: uno per tutta la scuola dell'infanzia e primaria, due per la scuola secondaria di I grado).</p> <p>GESTIONE PTOF e SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE</p> <p>Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF. Stesura del mini POF.</p> <p>Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; aggiornamento e condivisione di modulistica. Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare. Raccolta delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali. Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM (due docenti).</p> <p>ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</p> <p>Organizzazione e gestione delle attività di accoglienza e di integrazione di tutti gli alunni.</p> <p>Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e Orientamento scolastico, sia</p>	
--	--	--



	<p>all'interno del curricolo che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici. Elaborazione delle griglie per il giudizio orientativo e supporto ai docenti. Organizzazione di iniziative di orientamento in collaborazione con le scuole secondarie del territorio e delle associazioni professionali.</p> <p>Organizzazione laboratorio di continuità su classi ponte. Elaborazione prove di raccordo tra scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado; elaborazione di griglie di osservazione delle competenze per il passaggio delle informazioni degli alunni nei vari gradi di scuola (tre docenti: una con funzione di raccordo interno tra i segmenti e due per orientamento in uscita).</p>	
Capodipartimento	<p>I Dipartimenti disciplinari sono assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Quando si parla di comunicazione difficile all'interno della scuola, quando si accusano i docenti di costituire monadi isolate, senza raccordo con i colleghi, si dimentica spesso che proprio all'interno dei dipartimenti si possono trovare le premesse per un lavoro più sereno e coordinato durante l'anno. I lavori vengono coordinati da un docente individuato dagli stessi docenti del dipartimento. Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno, secondo aggregazioni funzionali. In sede di dipartimento</p>	5



	<p>disciplinare i docenti sono chiamati a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>□ Concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico;</li><li>□ Programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio;</li><li>□ Comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni;</li><li>□ Programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche;</li><li>□ Discutere circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;</li><li>□ Definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;</li><li>□ Individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali;</li><li>□ Supervisionare la predisposizione del curriculum verticale</li></ul>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale elabora progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica. Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop o altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si</p>	1



	<p>è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p> <p>Predisporre il Piano di Formazione Digitale in collaborazione del team digitale</p>	
Team digitale	<p>Il team digitale ha funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Collabora alla realizzazione del piano, con incontri periodici per definire le priorità e le azioni da programmare all'interno dell'Istituto. Forniscono indicazioni, supporto e collaborazione ai docenti anche nella realizzazione di progetti inerenti l'area digitale.</p>	3
Referente Inclusione	<p>□ Partecipare ai lavori del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione dell'IC di cui è referente; □ Collaborare con il dirigente scolastico (ai sensi della Legge 107, art. 1, comma 83) al fine di assicurare un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali dell'Istituto, finalizzate a promuovere la piena inclusione di ogni alunno nel contesto della classe/sezione e della scuola; □ Costituire un punto di riferimento nell'istituzione scolastica sui temi dell'inclusione favorendo anche l'effettiva applicazione dell'art.1 comma 71 lettera a) della L.107/2015; □ Partecipare a specifiche iniziative di formazione</p>	1



organizzate a livello ministeriale e/o regionale e trasferire le competenze professionali acquisite nell'ambito della propria comunità professionale, secondo modalità operative concordate con il dirigente scolastico e/o definite in sede di collegio dei docenti. □ Coordinamento di tutte le attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe della scuola; □ Svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale; □ Gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.); □ Supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio; □ Ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche; □ Facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione; □ Garantire e rafforzare costantemente a tutti i livelli l'inclusione nella scuola □ Rilevazione fabbisogno utenti; □ Coordinamento delle attività di inclusione degli alunni diversamente abili e BES; □ Sostegno all'ufficio di segreteria per le pratiche relative ad alunni diversamente abili; □ Supervisione e responsabilità della corretta tenuta e custodia dei verbali GLHI e GLHO, dei fascicoli personali degli alunni disabili; □ Referente della componente docenti GLHI; □ Supervisione compilazione PDP e diffusione materiale didattico



	<p>specifico; □ Redazione del PAI; □          Coordinamento dei contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto; □          Partecipazione insieme col Dirigente scolastico ai Tavoli di lavoro per gli alunni disabili, anche con gli operatori sanitari; □          Collaborazione con il Dirigente scolastico nella assegnazione delle cattedre; □          Coordinamento dell'attività dei docenti di sostegno in generale; □ Vigilare affinché i Consigli di ciascuna classe con alunni disabili approntino, entro la scadenza fissata, il Piano Educativo Individualizzato; □          Vigilare affinché i Consigli di ciascuna classe con alunni DSA/BES predisponga gli atti in tempo indicato</p>	
<p><b>Referente Bullismo e Cyber bullismo</b></p>	<p>Referente per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo con compiti: comunicazione interna:cura e diffusione di iniziative comunicazione esterna tra famiglie e operatori esterni raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche progettazione di attività specifiche di formazione attività di prevenzione sensibilizzazione delle famiglie e loro coinvolgimento in attività anche formative partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR ed Enti costituisce indispensabile risorsa per l'organizzazione e realizzazione di quelle attività relative allo specifico campo di intervento.</p>	<p>1</p>

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



Docente primaria	<p>Insegnamento con ore frontali; attività di recupero e potenziamento con gruppi di alunni BES e stranieri.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento con ore frontali; recupero e potenziamento in orario curriculare; avviamento alla pratica sportiva in orario extrascolastico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna
Ufficio per la didattica	Infortunati; procedimenti causa di servizio; gestione alunni; rilevazioni integrative; gestione assicurazione e infortuni alunni; gestione scrutini, esami; libri di testo; visite e viaggi



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	di istruzione; gestione OOCC; organico alunni H; attività sportiva.
<b>Ufficio per il personale A.T.D.</b>	Gestione del personale (TI e TD); attività relativa alla gestione degli stessi; ricostruzioni di carriera; gestione assenze e tutti gli adempimenti connessi; gestione scioperi; procedimenti di computo/riscatto e ricongiunzione servizi; gestione mobilità, graduatorie interne; individuazione supplenti e tutti gli adempimenti connessi; cessazioni dal servizio, variazioni stato giuridico, decesso, inidoneità fisica o didattica; rapporti INPS; adempimenti neoimmessi; graduatorie supplenti e adempimenti connessi.
<b>Ufficio protocollo- affari generali- acquisti</b>	Gestione protocollo e protocollo riservato; gestione corrispondenza; cura albo online; procedimenti di accesso; attività sindacale, assemblee e rapporti con RSU; cura calendario attività e adempimenti connessi; gestione sicurezza, aggiornamento e formazione (adempimenti connessi); rapporti col Comune e adempimenti connessi; anagrafe delle prestazioni; tenuta degli inventari e adempimenti connessi; materiale facile consumo; attività connesse all'attività negoziale e contrattuale

**Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

- Registro online [https://family.sissweb.it/Secret/ReStart.aspx?Customer\\_ID=90028020593](https://family.sissweb.it/Secret/ReStart.aspx?Customer_ID=90028020593)
- Pagelle on line [https://family.sissweb.it/Secret/ReStart.aspx?Customer\\_ID=90028020593](https://family.sissweb.it/Secret/ReStart.aspx?Customer_ID=90028020593)
- News letter
- Modulistica da sito scolastico
- Bacheca registro elettronico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**❖ RETE D'AMBITO LT23**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altri soggetti</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ PROGETTO "LUCIGNOLO"**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li><li>• ASL</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola</b>	Partner rete di scopo



❖ PROGETTO "LUCIGNOLO"

nella rete:	
-------------	--

**Approfondimento:**

Il progetto, di durata annuale, prevede seminari per la formazione docenti, incontri con famiglie e studenti, azioni integrate con indagini conoscitive attraverso questionari e verifiche finali.

**Obiettivo** della rete è l'informazione, la formazione, sensibilizzazione e ricerca di strumenti di prevenzione. La rete così strutturata, ha lo scopo di favorire le relazioni tra individui e tra Enti nella loro interazione, stabilendo alleanze educative tra scuole, famiglie, associazioni, istituzioni, al fine di rendere gli adulti consapevoli del proprio ruolo e accrescere la loro competenza nel leggere la complessità della vita e dei rapporti tra le persone. L'obiettivo è quello di tutelare l'integrità psico-fisica dei minori e diffondere l'approfondimento della tematica della sicurezza online per garantire un corretto uso di internet e dei social; avvio di una politica antibullismo integrata tesa a diminuire i comportamenti prevaricanti e a favorire ambienti di vita dove sia possibile la buona crescita di ciascuno.

**Risultati attesi:** graduale emersione del problema; graduale aumento della consapevolezza e della competenza degli educatori e incremento delle capacità di gestione dei conflitti e relazioni complesse; attivazione di nuovi microprogetti e nuove collaborazioni; miglioramento dei rapporti tra scuola e famiglie; aumento dei casi di presa in carico psicologica dei ragazzi vittime di bullismo e degli artefici di azioni di bullismo; attivazione di un Osservatorio Distrettuale.

**Destinatari:** bambini e ragazzi dai 3 anni in poi

❖ PROGETTO PIPPI

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
--	---

**❖ PROGETTO PIPPI**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li><li>• ASL</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Il progetto avviato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con l'Università di Padova, si colloca all'interno delle linee sviluppate dalla Strategia Europa 2020 per quanto riguarda l'innovazione e la sperimentazione sociale, come mezzo per rispondere ai bisogni della cittadinanza e spezzare il circolo dello svantaggio sociale. Viene realizzato in collaborazione con il Distretto Socio- Sanitario LT 4.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****❖ FORMAZIONE D'AMBITO**

Formazione prevista dalla rete



<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultati scolastici             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Potenziare le abilità e le conoscenze degli alunni collocati nella fascia media.</li> </ul> </li> <li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Migliorare i risultati degli alunni nelle prove Invalsi</li> </ul> </li> <li>• Risultati a distanza             <ul style="list-style-type: none"> <li>▫ Monitorare i risultati conseguiti dagli alunni nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE INTERNA ALLA SCUOLA

Formazione prevista dal piano PNSD

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	docenti tutti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola



## Approfondimento

Il Collegio dei docenti ha deliberato un Piano di Formazione triennale 2016/2019 predisposto tenendo presente :

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone,
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari;
- la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap e alle difficoltà di apprendimento;
- Dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territori;
- Delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;
- Delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto;
- Delle iniziative progettuali in attesa di approvazione ed eventuale finanziamento;

Dell'adesione dell'Istituzione Scolastica a Reti di scuole interessate alla tematica dell'inclusività.



Le proposte di formazione:

1. Iniziative di Formazione dei docenti sulle competenze digitali (pieno utilizzo delle LIM, impiego del registro elettronico e di altri eventuali software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento);
2. Corsi di formazione previsto dal Piano nazionale per la scuola digitale: progetto PNSD
3. Didattica delle discipline
4. Corsi di inglese base o avanzato
5. Attività formative realizzate autonomamente dai docenti (autoaggiornamento)
6. Attività formative realizzate dai soggetti del territorio
7. Formazione in servizio docenti specializzati sul sostegno sul tema della disabilità, per la formazione di figure di coordinamento (realizzazione di percorsi formativi a livello territoriale)
8. Percorsi di formazione ed aggiornamento approcci didattici innovativi, didattica laboratoriale, inclusività

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

#### ❖ FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE



<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>

**❖ FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	L'accoglienza e la vigilanza
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>

**Approfondimento**

Le attività di formazione per il personale sono realizzate esclusivamente attraverso la rete d'ambito e/o percorsi di auto-aggiornamento e /o iniziative di formazione individuale